

## Case di riposo Stipendi più alti per trattenere i dipendenti

Indennità maggiori, ferie, riduzione dell'orario di lavoro e stipendi più alti. Sono gli ingredienti con cui la Valbelluna servizi srl, che gestisce le case di riposo di Mel, Trichiana e Lentiai, a partire dal prossimo anno, cercherà di valorizzare i propri dipendenti ormai esausti dopo quasi due anni di pandemia. Circa 140 euro al mese in più, 1.500 euro annui, che oltre a premiare gli operatori puntano a rendere la società attrattiva nella caccia degli enti al nuovo, sempre più raro, personale.

Pioli a pagina 11

# Rsa, aumenti di stipendio e ferie per evitare le fughe

►La scelta di Valbelluna servizi a Borgo ►«Valorizziamo chi è stato in prima linea 150 euro in più ogni mese ai lavoratori e saremo competitivi rispetto ad altri enti»

## LA SFIDA

**BELLUNO** Indennità maggiori, ferie, riduzione dell'orario di lavoro. Ma anche stipendi più alti e maggiore serenità. Sono gli ingredienti con cui la Valbelluna servizi srl, a partire dal prossimo anno, cercherà di valorizzare i propri dipendenti ormai esausti dopo quasi due anni di pandemia.

## GLI INCENTIVI

Le novità sono emerse durante l'incontro tra la Valbelluna Servizi srl, rappresentata dall'amministratore unico Claudio Piccin e dal direttore Paolo Battocchio, e le segreterie sindacali di Fp Cgil Belluno, Fp Cisl Belluno - Treviso e Fisascat Cisl Belluno - Treviso, che aveva l'obiettivo di discutere e sottoscrivere il nuovo accordo aziendale che troverà applicazione dal primo gennaio. La Valbelluna Servizi è la società partecipata del Comune di Borgo

Valbelluna che ha in gestione i Centri servizi per l'anziano "Madonna della Salute" di Trichiana, "Dr. Piergiorgio Sbardella" di Mel e "Rosa e Ettore Mione" di Lentiai, oltre alla farmacia comunale di Sant'Antonio di Tortal, con un organico complessivo di poco meno di 200 dipendenti. Dal prossimo mese, al personale turnista con contratto Ccnl Uneba, sarà erogata un'indennità di turno assistenziale pari a 40 euro mensili. Inoltre il servizio ordinario notturno e il servizio ordinario domenicale e/o festivo in turno è stabilito al 30%, anziché rispettivamente al 20% e al 15%, mentre il servizio ordinario festivo notturno passa al 50% (era al 25%). Il valore complessivo di queste misure per un operatore turnista, spiega la società, è di 120-140 euro al mese, equivalente ad un aumento medio annuo di circa 1.500 euro, superiore per coloro che hanno un profilo retributivo maggiore. In parallelo è stata confermata l'applicazione migliorativa dell'istituto delle fe-

rie (36 giorni all'anno) e dei permessi retribuiti e per l'esecuzione di visite o esami diagnostici. Resta confermata anche la riduzione dell'orario di lavoro da 38 a 37 ore settimanali. Infine, l'erogazione di una quota pari a 6 euro in caso di richiamo in servizio viene estesa fino ai preavvisi di 48 ore e sarà riconosciuta anche ai dipendenti con Ccnl Funzioni Locali.

## GLI OBIETTIVI

«Il principale obiettivo del nuovo accordo aziendale - spiega la Valbelluna Servizi srl - è stato proprio la valorizzazione, anche economica, di chi in questi ultimi anni è stato impegnato in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria covid-19, mostrando dedizione e professionalità spesso straordinarie». Ma c'è un altro motivo. «A fronte di una ben nota difficoltà d'offerta delle professioni assistenziali e infermieristiche - sottolinea la società - e della conseguente necessità di essere competitivi nella proposta contrattuale

ed economica rispetto agli altri enti del settore (in primis le strutture ospedaliere), le parti hanno definito una serie di migliorie che auspicano possano rappresentare solo l'inizio di un percorso di fidelizzazione e di valorizzazione dei propri collaboratori».

## VISITE VIETATE A ZOLDO

Necessario adesso, più che mai, vista la ripresa dei contagi. Nella casa di riposo di Zoldo, ad esempio, è stato deciso di bloccare le visite dei familiari. «La scelta - ha comunicato ieri il sindaco Camillo De Pellegrin - si è resa necessaria, oltre che a tutela della salute dei residenti, anche al fine di proteggerli da un eventuale isolamento in caso di contagio all'interno della struttura. Il personale della struttura farà il massimo sforzo per garantire a tutti la visita ai propri cari durante la settimana di Natale, dal 27 dicembre, fino a nuova indicazione, saranno riattivate esclusivamente le visite a vetro su appuntamento». (D.P.)



**TORNA LA PAURA** vietate le visite ai parenti nella casa di riposo di Val di Zoldo: gli auguri di Natale agli ospiti solo tramite un vetro